

Pronto "Il banditore", il corto del cse "Mazzarone"



Una sequenza del cortometraggio

Sarà presentato nella serata di giovedì 31 luglio, a Matera, nel complesso de "Le Monacelle", "Il banditore", il cortometraggio realizzato durante le attività di teatroterapia di Petra Santilio nel centro socio educativo diurno "Rocco Mazzarone" e che vede la partecipazione attiva degli ospiti della struttura che hanno curato i dialoghi di una storia ideata da Giuseppe Parziale, cercato gli abiti, realizzato le scenografie e raccolto i fondi, oltre a comparire in scena. Il progetto è stato possibile attuarlo grazie anche alla collaborazione di attori locali riconosciuti, Antonio Montemurro, Antonio Andrisani, Giulia Cifarelli, Anna Cimarrusti, Eustachio Scarano e Franco Gravela; al coordinamento tecnico di Rvm service e a personaggi materani noti come Emanuele Giordano – Rino Locantore che si sono cimentati davanti la macchina da presa. Le musiche del cortometraggio sono degli "Scittabbonn e gli alla bbuona", che si esibiranno dopo la proiezione della prima, e dei Terragnora. La storia si svolge nel contesto dei Sassi di Matera degli anni '50, esattamente nei giorni in cui De Gasperi tenne un comizio presentando il programma di risanamento dei vecchi rioni. E' qui che nasce una storia d'amore fra un banditore cieco veramente esistito, interpretato dallo psicologo del centro, Pietro Caforio, e una ragazza con disagio mentale. Tutti gli abitanti della città, dal prete al politico, si opporranno a questo amore convincendo i due a lasciar perdere. Si tocca il tema sociale delle difficoltà per i disabili di vivere alcune sfere della personalità umana a cui diamo tutti noi importanza primaria, insomma. mentre per loro non è così, poiché la vita di coppia rimane un tabù, nonostante le leggi e i tempi che cambiano.

